

N.388/2023
del Reg. Delibere

DELIBERA DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 388 DEL 21.12.2023

Oggetto: Approvazione del Piano di Gestione per l'anno solare 2024 relativo all'esercizio ed alla manutenzione delle opere di pertinenza della bonificazione.
Emissione del ruolo di contribuenza per l'anno 2024.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventuno del mese di dicembre, alle ore 12.30, nella Sala della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, si è riunita la Deputazione Amministrativa convocata con nota n. 1-emerg. del 13.12.2023 a mezzo pec.

Il Direttore dell'Area Amministrativa, D.ssa Nicolina Lamberti, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante, procede all'appello nominale.

Risultano presenti:
D'ANGELO Mario Rosario - Presidente
GAMBARDELLA Gaetanino – vicePresidente vicario
SENATORE Giuseppe - vicePresidente
ESPOSITO Giuseppe
ODIerna Damiano
STRIANESE Oreste
SESSA Domenico

Risultano assenti i deputati RUSSO Ferdinando e SCARFO' Francesco.

Assiste ai lavori della D.A. il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione il seguente punto:

Oggetto: Approvazione del Piano di Gestione per l'anno solare 2024 relativo all'esercizio ed alla manutenzione delle opere di pertinenza della bonificazione.
Emissione del ruolo di contribuenza per l'anno 2024.

Dopo l'ampia discussione di cui al relativo verbale, la Deputazione Amministrativa, all'unanimità,

Premesso che:

- la Legge Regionale n.4 del 25/02/2003 precisa i compiti affidati ai Consorzi di Bonifica in materia di bonifica integrale ed in particolare la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, la captazione, raccolta, provvista, adduzione e distribuzione d'acqua ad uso prevalentemente irriguo, nonché la sistemazione, regimentazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica ed irrigui e i relativi manufatti;
- con deliberazione commissariale n.25 del 31.01.2017 veniva approvato il nuovo Piano di Classifica per il riparto della contribuenza consortile;

- la suddetta deliberazione ed il Piano venivano trasmessi in data 22.02.2017 alla Regione Campania per il controllo di legittimità e merito ai sensi dell'art.30 della L.R. n.4/2003;
- l'avviso di deposito del Piano veniva pubblicato sul BURC del 20.02.2017;
- il giorno 22.03.2017 spirava il termine di 30gg., decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, per presentare eventuali ricorsi al Piano alla Giunta Regionale;
- nei termini di legge pervenivano alla Giunte Regionale n.3 ricorsi e precisamente:
 - ricorso dell'avv. Luigi Canova, nell'interesse del sig. Gennaro Guerrasio, trasmesso dalla Regione Campania al Consorzio con nota n.0228947 del 29.03.2017;
 - ricorso della sig.ra Santa Cascone, trasmesso dalla Regione Campania al Consorzio con nota n.0228939 del 29.03.2017;
 - ricorso di un Comitato Dottori Agronomi, trasmesso dalla Regione Campania al Consorzio con nota n.0228645 del 29.03.2017.
- il Consorzio replicava alle osservazioni formulate nei predetti ricorsi, rispettivamente con le note nn.3309, 3307 e 3308 del 03.04.2017;
- successivamente, con nota n.323107 del 05.05.2017, acquisita al protocollo consortile al n.4414 del 8.05.2017, il Genio Civile di Salerno formulava alcune osservazioni sul Piano ed invitava i Direttori Generali delle Politiche Agricole e dei LL.PP. ad istituire un tavolo tecnico tra le amministrazioni interessate per l'esame del nuovo Piano;
- i suddetti rilievi ed osservazioni del Genio Civile pervenivano fuori dei termini previsti dall'art.30 della L.R. n.4/2003 e che, in ogni caso e per mero tuziorismo, il Consorzio ha replicato con la nota n.4544 del 11.05.2017;
- il 21.05.2017 spirava il termine di 60gg., previsto dal comma 7 dell'art.30 della L.R. n.4/2003, entro i quali la Giunta Regionale doveva decidere sui ricorsi presentati senza che fosse adottata alcuna determinazione da parte dell'organo di controllo;
- con delibera commissariale n.168 del 03.07.2017, si prendeva atto, ai sensi del combinato disposto dei commi 2-3-5-6 dell'art.30 della L.R. n.4/2003, dell'intervenuta esecutorietà della deliberazione commissariale n.25 del 31.01.2017 avente ad oggetto "*Legge Regionale 25 febbraio 2003 n.4 – Nuove norme in materia di bonifica integrale. Approvazione aggiornamento del Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza consortile*";
- con nota n.0679091 del 15.10.2017, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania convocava per il giorno 23.10.2017 un tavolo tecnico per discutere della problematica relativa al Rio Squazzatorio in riferimento all'aggiornamento del Piano di Classifica adottato; in tale riunione si prendeva atto della duplice funzione svolta dal suddetto rio quale canale di bonifica e manufatto idraulico – scolmatore di piena dell'Alveo Comune Nocerino;
- con nota n.0756033 del 16.11.2017, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania trasmetteva l'Avviso di avvio del procedimento di riesame ai fini dell'eventuale provvedimento di annullamento in autotutela ex art.21 nonies della L.N.241/90 e ss.mm.ii. dell'aggiornamento del Piano di Classifica approvato con la deliberazione commissariale n.25 del 31.01.2017;
- con nota n.15665 del 23.11.2017, il Consorzio, pur non ritenendo condivisibili gli addebiti regionali, esprimeva la propria disponibilità a partecipare al preannunciato procedimento di mero riesame del silenzio assenso formatosi ex art.30 della L.R. n.4/2003;
- con nota n.0790955 del 30.11.2017, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania convocava per il giorno 07.12.2017 un secondo tavolo tecnico in cui si richiedevano al Consorzio alcuni atti (*tra cui il vigente Piano di Classifica risalente al 1996*) ed una relazione tecnica di chiarimento;
- con nota n.16744 del 18.12.2017, il Consorzio trasmetteva la relazione tecnica richiesta;
- in data 11.01.2018, si teneva un'altra riunione tecnica presso l'UOD 03 nel corso della quale il RUP richiedeva ulteriori chiarimenti tecnici;
- con nota n.860 del 18.01.2018 il Consorzio trasmetteva la relazione integrativa richiesta;
- con nota n.0181210 del 19.03.2018, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania convocava presso la sede del Consorzio per il giorno 29.03.2018 un ulteriore tavolo tecnico nel corso del quale si richiedevano altri chiarimenti in merito alla rete dei canali riportata negli elaborati tecnici del Piano di Classifica;

- con nota n.0224450 del 06.04.2018, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, con riferimento all'incontro del 29.03.2018, chiedeva di apportare alcune correzioni agli elaborati tecnici del Piano;
- con nota n.4462 del 16.04.2018, il Consorzio trasmetteva l'ennesima relazione tecnica a chiarimento e tutte le modifiche richieste, confidando in una celere approvazione del Piano di Classifica, strumento indispensabile ai fini dell'emissione dei ruoli di contribuenza 2018, già in forte ritardo;
- con nota n.5469 del 07.05.2018, visto il perdurante silenzio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania e visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 02.05.2018, il Consorzio trasmetteva al Direttore Generale, avv. Filippo Diasco, ed al Dirigente del Settore, ing. Sergio Caiazzo, un invito ed un sollecito formale a disporre o a far disporre ogni atto e/o determinazione riguardo alla definizione del procedimento di riesame del Piano di Classifica;
- con nota n.293272 del 08.05.2018, la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania, integrava il procedimento di riesame ai fini di eventuale adozione del provvedimento di annullamento in autotutela ex art.21 nonies della Legge n.241/90 e s.m.i. ritenendo che il Consorzio dovesse inserire nell'elenco dei colatori di competenza anche i corsi d'acqua naturali quali il Fiume Sarno, il Torrente Solofrana, il Torrente Cavaiola, l'Alveo Comune Nocerino etc. in contrasto sia con quanto disposto dal comma 2 dell'art.17 del R.D. 215/1933 sia con la L.R. n.4/2003 ed in evidente discrasia con quanto richiesto dal Dirigente ad interim dell'UOD 06 della Direzione della Salute e delle Risorse Naturali, dott.ssa Daniela Carella; la quale con la nota n.0339451 del 18.05.2015, aveva già in precedenza argomentato la seguente tesi: "si ritiene che i torrenti non possano essere considerati opere di competenza del Consorzi di Bonifica. Infatti il R.D. 523 del 1904 annovera tali opere tra quelle di 1° e 2° categoria non di competenza dei Consorzi di Bonifica (3° categoria). Per tale ragione la cartografia e le tavole allegare andrebbero rielaborate"; a tal proposito è bene precisare che dal 1996 ad oggi il Consorzio non ha mai eseguito la manutenzione ordinaria dei suddetti corsi d'acqua naturali se non su concessione e finanziamento regionale;
- con nota n.383446 del 14.06.2018, il Dirigente dell'UOD 50.07.03 – Infrastrutture Rurali ed Aree Interne, ing. Sergio Caiazzo, trasmetteva al Consorzio il decreto dirigenziale regionale n.42 del 14.06.2018 di annullamento in autotutela, ex art.21 nonies, Legge n.241/90 e ss.mm.ii., del silenzio assenso formatosi, ai sensi dell'art.30, comma 2, L.R. n.4/03 sulla deliberazione commissariale n.25/2017 recante ad oggetto "Legge regionale 25 febbraio 2003 n.4 – Nuove norme in materia di bonifica integrale. Approvazione aggiornamento del Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza consortile";
- con delibera commissariale n.199 del 23.07.2018 veniva conferito incarico legale, all'avv. Marcello Fortunato, con studio in Salerno alla Via Ss. Martiri Salernitani n.31, al fine di proporre ricorso al T.A.R. Campania avverso il Decreto Dirigenziale n.42 del 14.06.2018;
- con Ordinanza n.481/2018 REG.PROV.CAU. n.1327/2018 REG.RIC., il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno, annullava, previa sospensione dell'efficacia, il D.D.R. n.42 del 14.06.2018, recante l'annullamento in autotutela del silenzio assenso formatosi sul "Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza consortile" di cui alla deliberazione commissariale n.25 del 31.01.2017 fissando l'udienza al 05.06.2019;
- con nota pec del 29.11.2018, l'avv. Maria Vittoria De Gennaro, in difesa del Presidente p.t. della Giunta Regionale della Campania, notificava all'avv. Marcello Fortunato, legale del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, ai sensi dell'art.3 bis Legge 21 gennaio 1994 n.53, il ricorso in appello della Regione Campania avverso l'Ordinanza del T.A.R. Campania – Salerno n.481/2018;
- con sentenza T.A.R. Campania – Salerno – Sez. II n.1506/2019 del 04.09.2019, il T.A.R., riuniti i ricorsi ai nn. Di R.G. 1436/2017, 1499/2017, 1501/2017 e 1327/2018 proposti da alcuni contribuenti, annullava i provvedimenti impugnati, e dichiarava improcedibile il ricorso di cui al R.G. n.1327/2018 proposto dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
- con nota pec del 19.11.2019, l'avv. Marcello Fortunato, legale del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, notificava ai sensi dell'art.3 bis Legge 21 gennaio 1994 n.53, il ricorso in appello della Regione Campania avverso l'Ordinanza del T.A.R. Campania – Salerno n.481/2018 dinanzi al Consiglio di Stato, il cui merito risultava fissato per il 04.06.2020;
- con nota, acquisita al protocollo consortile al n.5567 del 30.06.2020 l'avv. Marcello Fortunato trasmetteva la sentenza n.4099/2020 del 26/06/2020 con la quale il Consiglio di Stato aveva respinto il ricorso in appello del Consorzio avverso la sentenza del TAR Campania n. 1506/2019;

- con deliberazione commissariale n.279 del 30.09.2020, il Consorzio incaricava l'avv. Gaetano Paolino di proporre ricorso dinanzi alla Corte Suprema di Cassazione avverso la suddetta sentenza;
- con sentenza n.1955/2022 (R.G. 1671/21) del 14/12/2021, depositata in data 24/01/2022, acquisita al prot. cons. n. 2853/2022 del 15/03/2022, la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso ed ha condannato il Consorzio alla refusione delle spese di lite;

Considerato quanto sopra esposto;

Considerato che:

- alla luce di quanto esposto, per evitare di arrecare ulteriori danni al Consorzio è opportuno ripartire il ruolo di contribuenza degli immobili relativo all'anno 2024 sulla base del vecchio Piano di Classifica risalente al 1996;
- pertanto, il Consorzio, con delibera Consortile n. 386/1996, ai sensi e per effetto dell'art. 22 della LR 23/1985, ha adottato il "*Piano di Classifica per Riparto della Contribuenza*" approvato senza rilievi e opposizione dalla Giunta Regionale della Campania con provvedimento n. 0403/AC;
- il Piano di Gestione per l'esercizio 2024 viene redatto ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 3296 del 21/11/2003 della Regione Campania che ha definito i criteri e le metodologie per la redazione dei Piani di Classifica;
- dal Piano di Gestione relativo all'anno 2024 redatto dal Vice Direttore Generale, Capo Ufficio Piani e Programmi dell'Area Tecnica consortile, ing. Francesco Gregorio, allegato al presente deliberato formandone parte integrante e sostanziale, si evince un fabbisogno complessivo di € 18.636.853,53 di cui relativamente alla bonifica € 18.065.185,47 (€ 14.157.062,02 a carico della contribuenza, € 3.394.877,45 a carico dei Comuni, dei Soggetti gestori dei servizi idrici integrati, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.4/2003 ed € 513.246,00 proveniente da altri ricavi);

Ritenuto che alla luce di quanto esposto, per evitare di arrecare ulteriori danni al Consorzio è opportuno ripartire il ruolo di contribuenza degli immobili relativo all'anno 2024 sulla base del vecchio Piano di Classifica risalente al 1996;

Visto il Regio Decreto n.215 del 1933 e la Legge Regionale n.4/2003;

Visto lo Statuto dell'Ente,

Visto il Piano di Gestione relativo all'anno 2024 redatto dal Vice Direttore Generale, Capo Ufficio Piani e Programmi dell'Area Tecnica consortile, ing. Francesco Gregorio, allegato al presente deliberato formandone parte integrante e sostanziale, da cui si evince un fabbisogno complessivo di € 18.636.853,53 di cui relativamente alla bonifica € 18.065.185,47 (€ 14.157.062,02 a carico della contribuenza, € 3.394.877,45 a carico dei Comuni, dei Soggetti gestori dei servizi idrici integrati, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.4/2003 ed € 513.246,00 proveniente da altri ricavi);

Su proposta del Vice Direttore Generale ing. Francesco Gregorio e sentito il parere favorevole del Direttore di Area Amministrativa dott.ssa Nicolina Lamberti, del Direttore dell'Area Tecnica, ing. Bruno Carloni e del Direttore Generale ing. Luigi Daniele;

Dopo il dibattito di cui al relativo verbale, la Deputazione Amministrativa, all'unanimità,

D E L I B E R A

per le ragioni di cui in premessa,

- 1) quanto sopra riportato forma parte integrante del presente deliberato e deve intendersi qui integralmente trascritto;
- 2) di prendere atto, come prende atto, della necessità emersa dal confronto ancora in essere con la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania di dover utilizzare ai fini del riparto del ruolo di contribuenza relativo all'anno 2024 il piano di classifica risalente all'anno 1996;

- 3) di approvare, come approva, l'allegato Piano di Gestione relativo all'anno 2024 redatto dal Vice Direttore Generale, Capo Ufficio Piani e Programmi dell'Area Tecnica consortile, ing. Francesco Gregorio, da cui scaturisce un fabbisogno complessivo di € 18.636.853,53, al lordo dei diritti di emissione, al netto di questi ultimi un ruolo impositivo dell'importo complessivo di € 18.065.185,47 così ripartito: (€ 14.157.062,02 a carico della contribuzione, € 3.394.877,45 a carico dei Comuni, dei Soggetti gestori dei servizi idrici integrati, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.4/2003), così come si evince dall'allegato estratto riepilogativo del Piano di Gestione 2024;
- 4) di dare mandato all'Ufficio Catasto, Espropri e Contenzioso Tributario di predisporre i Ruoli di Contribuzione relativi all'esercizio 2024 in conformità all'allegato Piano di Gestione 2024;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

Soggetto proponente:

ing. Francesco Gregorio (*Vice Direttore Generale/Capo Ufficio Manutenzione C.A.*)

IL PRESIDENTE
avv. Mario Rosario D'Angelo



Il Segretario verbalizzante
Il Direttore dell'Area Amministrativa
dott.ssa Nicolina Lamberti

